

SCIOPERO GENERALE DEI TRASPORTI 24 E 26 LUGLIO 2019

A oltre un anno dal suo insediamento è arrivato il momento di richiamare il Governo alle sue responsabilità rispetto al settore. Un esecutivo che ha scelto di non aprire alcun tipo di confronto strutturato con il sindacato dei trasporti e che non accenna a compiere le scelte necessarie rispetto al sistema complessivo di trasporto, delle infrastrutture, esistenti e da programmare, di regole per il corretto funzionamento della mobilità di persone e di merci.

In questo modo il Paese va a sbattere.

Le criticità non risolte dei vari segmenti del settore stanno infatti determinando una perdita di efficienza del sistema produttivo italiano e stanno compromettendo il futuro delle lavoratrici e dei lavoratori dei trasporti con il rischio di ulteriori perdite di posti di lavoro qualora non si intervenisse rapidamente.

In questo quadro diventa complesso anche il rinnovo di contratti nazionali in grado di dare certezze normative e recupero salariale.

Per questo ci fermiamo. Tutti. Assieme. Per far valere le nostre idee, per valorizzare il lavoro che quotidianamente facciamo. Lo facciamo perché senza il lavoro di centinaia di migliaia di lavoratori in condizioni spesso difficili, non c'è futuro per il Paese. Lo facciamo per:

- Una coerente e stabile politica delle infrastrutture che sono il principale moltiplicatore del benessere economico, sociale ed ambientale di uno Stato;
- Per una politica dei trasporti che non sia solo considerata spesa pubblica ma investimento sulla competitività del territorio e sua vivibilità;
- Per regole chiare e trasparenti, che impediscano la concorrenza al ribasso tra le imprese e che diano priorità alla sicurezza, alla regolarità e alla tutela ambientale.
- Per nuove e più equilibrate regole sul diritto di sciopero che non tengano ostaggio i cittadini di poche e piccole sigle sindacali e che però obblighino le imprese a rispettare gli accordi
- Perché si avvii il confronto con il Governo. Senza il coinvolgimento dei lavoratori non si fanno passi avanti.

Il 24 luglio i lavoratori del Gruppo ANAS scioperano per:

- **chiarezza rispetto al processo di integrazione con FS**, messo in discussione dal Governo, che deve, in ogni caso, **assicurare certezza di risorse**, anche economiche, e scelte idonee a garantire il consolidamento del processo di fuoriuscita di Anas dal perimetro della P.A.;
- definizione di **un quadro di riferimento**, regolatorio e di indirizzo complessivo, che incida sui processi avvitati, a partire da quello **sulla nuova classificazione della rete stradale** e la costituzione di società partecipate per la gestione della viabilità;
- **il conseguente completamento del processo, avviato, di integrazione della rete viaria** con il trasferimento delle strade gestite dagli Enti Locali, per ulteriori 4.000 km circa, accompagnato da adeguate risorse economiche e di personale;
- la coerente predisposizione di piani di **adeguamento degli standard di sicurezza dell'intera rete viaria nazionale pubblica, stradale e autostradale**, con la messa in sicurezza, in particolare, dei viadotti e delle gallerie;
- utilizzo delle potenzialità economiche del settore, quale volano di sviluppo economico e occupazionale per il paese, **caratterizzando il sistema degli appalti con regole chiare e trasparenti**, attraverso l'adozione di un sistema di qualificazione delle imprese atto ad impedire la concorrenza al massimo ribasso e il dumping contrattuale, per il contrasto dell'illegalità, dell'evasione fiscale, ed il lavoro nero;
- l'affermazione delle **politiche volte alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**, assunte come un asse centrale rispetto ai processi di qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, considerando anche il ruolo di orientamento che Anas deve essere chiamata a svolgere rispetto agli altri soggetti gestori della rete pubblica rispetto **all'applicazione del DIM del 22 gennaio 2019**, che disciplina i criteri di sicurezza da adottarsi per lo svolgimento di attività lavorative in presenza di traffico veicolare;
- risoluzione delle annose questioni che pesano sulle lavoratrici ed i lavoratori, di Anas, cioè:
 - ◆ **il superamento del DPR 1126/81**, che recepisce il *Regolamento del servizio di manutenzione sulle strade ed autostrade statali*, che ha prodotto negli anni una giurisprudenza nettamente sfavorevole per i lavoratori, che hanno subito condanne, penali e di carattere pecuniario, anche molto pesanti
 - ◆ la possibilità, per i dipendenti di ancora in gestione ex INPDAP, di accedere alle forme contrattuali di previdenza integrativa, e al TFR, in luogo del TFS.

MODALITÀ DI ADESIONE ALLO SCIOPERO DA PARTE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO ANAS

Anas Spa – Società Quadrilatero Spa - Aie Spa

L'iniziativa nazionale si svolgerà nel rispetto della legge 146/1990 e s.m.i. nonché dei codici di autoregolamentazione vigenti, assicurando l'effettuazione dei servizi minimi previsti.

Personale turnista delle sale	Personale operativo su strada	Restante personale
Quattro ore di fine turno del 24	Quattro ore di fine giornata lavorativa	Intera giornata lavorativa del 24

#RIMETTIAMOINMOVIMENTOILPAESE

Roma, 15 luglio 2019

Le Segreterie Nazionali